

**COMUNE  
DI  
MOGLIANO  
Provincia di Macerata**



**BILANCIO DI PREVISIONE  
2019 - 2021**

**NOTA INTEGRATIVA**

## Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico- patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione, presenta i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla

- definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
  7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
  8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267;
  9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
  10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Occorre evidenziare che gli eventi sismici del 2016 che hanno interessato il nostro territorio, danneggiando, oltre a moltissimi edifici privati anche molte strutture pubbliche compreso il Palazzo Comunale e la Casa di Riposo, hanno comportato dei riflessi sul Bilancio dell'Ente in quanto nonostante numerose richieste non è stato ancora chiarita la natura e la funzione dell'intervento statale nel caso delle strutture per anziani dichiarate inagibili.

#### **Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità**

##### **Equilibri di Bilancio**

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2019-2021 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

- il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio
- finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli I (spese correnti) e IV (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti);
- il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli IV e V, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo II.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i

quali non si è ancora concluso il giudizio, l'accantonamento per i rinnovi contrattuali e il fondo spese per indennità di fine mandato.

## - **PARTE ENTRATE**

Per quanto riguarda le **ENTRATE**, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

### **Imposte e tasse e proventi assimilati**

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Per il periodo 2019-2021 si dà atto che il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio. L'attività sarà orientata anche alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

Inoltre la L.28/12/2015 n. 208 all'art. 1 c. 26, così come modificata dalla Legge 27 dicembre 2017, nr. 205 art. 1 comma 14 prevede l'eliminazione della TASI sull'abitazione principale.

L'importo previsto in bilancio riguarda gli "strumentali agricoli".

Previsioni Entrate 2019:

#### **A) IUC:**

<b><i>IUC</i></b>	<b>Esercizio 2018 (accertato)</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
IMU	964.369,60	910.000,00	920.000,00	920.000,00
TASI	3.922,67	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TARI	442.344,72	501.672,18	501.672,18	501.672,18
<b>Totale</b>	<b>1.410.636,99</b>	<b>1.416.672,18</b>	<b>1.426.672,18</b>	<b>1.426.672,18</b>

#### **B) Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote sulla base dei seguenti scaglioni di reddito:

<b>SCAGLIONE</b>	<b>ALIQUOTA</b>
FINO A 15 MILA EURO	0,50
OLTRE 15 MILA E FINO A 28 MILA EURO	0,60
OLTRE 28 MILA E FINO A 55 MILA EURO	0,70
OLTRE 55 MILA E FINO A 75 MILA EURO	0,75
OLTRE 75 MILA EURO	0,80

	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
	270.602,04	274.000,00	274.000,00	274.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

### C) Altri tributi

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP);

<b>Altri Tributi</b>	<b>Esercizio 2018 (asestato o rendiconto)</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
ICP	3.714,22	1.500,00	4.500,00	4.500,00
TOSAP	23.445,29	5.000,00	25.000,00	25.000,00
<b>Totale</b>	<b>27.159,51</b>	<b>6.500,00</b>	<b>29.500,00</b>	<b>29.500,00</b>

*L'art. 1 commi 997 e 998 della L. 145/2018 prevedono testualmente quanto segue:*

*997. L'imposta per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi e la tassa di occupazione per gli spazi ed aree pubbliche ai sensi del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, non è dovuta per le attività con sede legale od operativa nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ricompresi nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.*

*998. Con regolamento del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, da emanare, d'intesa con la Conferenza Stato-città e autonomie locali, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di attuazione del comma 997.*

L'ente ha previsto la diminuzione delle entrate relative ai suddetti tributi e allo stesso tempo ha previsto in entrata al titolo II il ristoro da parte dello Stato.

### D) Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

<b>Tributo</b>	<b>Accertamento 2017*</b>	<b>Residuo 2017*</b>	<b>Assestato 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
ICI						
IMU	22.135,36	4.077,09	12.787,50	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI	14.735,90	0,00	15.000,00	12.000,00	15.000,00	15.000,00
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
<b>Totale</b>	<b>36.871,26</b>	<b>4.077,09</b>	<b>27.787,50</b>	<b>37.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			0,00	5.306,91	5.931,25	6.243,43

### **E) Altre entrate di particolare rilevanza**

Si prevedono le risorse legate al sisma (contributo di autonoma sistemazione, quota sociale, rimborso spese del personale assunto a seguito del sisma, demolizione di edifici privati).

#### **Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**

Il fondo sperimentale di riequilibrio previsto dall'art.2 del D.Lgs 23/2011 per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare enunciata dal medesimo decreto, risulta di fatto assegnato con modalità analoghe ad un trasferimento erariale. Esso è stato sostituito con il **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE** di cui all'art. 1 c. 380 lett. b) della L. 228/2012 (legge di Stabilità 2013) e può assumere anche valore negativo, essendo alimentato per la maggior parte da risorse di altri Enti e solo da una piccola quota dallo Stato.

Al momento sul sito del Ministero dell'Interno risultano pubblicate le seguenti spettanze a favore dei Comuni.

#### **Importo provvisorio del Fondo di Solidarietà comunale 2019 € 306.508,79**

*Al fine di facilitare la predisposizione del bilancio di previsione 2019/2021 si rendono noti, per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario nonché della regione Sardegna e della Regione siciliana, i dati provvisori relativi al Fondo di solidarietà comunale (FSC) per l'anno 2019.*

La Quota per alimentare F.S.C. 2018

**€ 171.341,23**

*A fini conoscitivi si evidenzia l'importo della quota di alimentazione del FSC 2019 assicurata attraverso una quota dell'IMU, di spettanza comunale, che sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate nel 2019. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge n. 16 del 2014, la risorsa IMU va iscritta in bilancio al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.*

Occorre evidenziare che per quanto riguarda la determinazione dei fondi statali la principale novità dallo scorso anno è costituita dal ristoro del mancato gettito tributario in conseguenza delle esenzioni e agevolazioni disposte dalla legge di stabilità relativamente al Sisma 2016.

L'art. 1 commi 997 e 998 della L. 145/2018 prevedono testualmente quanto segue:

*997. L'imposta per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi e la tassa di occupazione per gli spazi ed aree pubbliche ai sensi del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, non è dovuta per le attività con sede legale od operativa nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ricompresi nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.*

*998. Con regolamento del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, da emanare, d'intesa con la Conferenza Stato-città e autonomie locali, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di attuazione del comma 997.*

I riflessi sul bilancio, sono una previsione di diminuzione di gettito relativa a detti tributi e la

previsione di un ristoro in entrata al Titolo II.

### **Trasferimenti correnti**

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta per lo più di trasferimenti regionali destinati a particolari fasce di cittadini, in cui l'ente è solo un soggetto intermedio. Tra le altre entrate di particolare rilevanza si prevedono i trasferimenti di risorse legate agli eventi sismici come il contributo di autonoma sistemazione, il rimborso spese del personale assunto a seguito del sisma, e la demolizione di edifici privati.

### **Entrate Extratributarie**

Le entrate da erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

Al momento si è ritenuto di mantenere invariate le rette della Casa di Riposo, che a seguito degli eventi sismici del 2016 è stata trasferita dapprima presso l'Istituto S. Stefano di Porto Potenza Picena e successivamente nella struttura ricettiva "LA MAESTA" di Urbisaglia in quanto nonostante i mutamenti organizzativi e il contributo del dipartimento della Protezione Civile per la fase dell'emergenza il bilancio complessivo della gestione del servizio rimane sostanzialmente invariato; dato atto inoltre che nonostante numerose richieste non è stato ancora chiarita la natura e la funzione dell'intervento statale nel caso delle strutture per anziani dichiarate inagibili;

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dall'Area di vigilanza, con riferimento a strumentazione tecniche e modalità consolidate.

### **Entrate in conto capitale**

Le previsioni di entrata si riferiscono alle alienazioni e ai proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire e comprendono anche tutti i trasferimenti previsti per la ricostruzione a seguito degli eventi sismici.

### **Accensione di Mutui e prestiti**

Non sono previste assunzioni di nuovi mutui per il triennio di riferimento.

## **- PARTE SPESE**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2019-2021 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

- delle spese connesse al sisma (autonoma sistemazione, assunzioni a tempo determinato, straordinario per dipendenti dedicati al sisma).

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

In relazione alle spese occorre sottolineare che a seguito degli eventi sismici che hanno interessato il nostro territorio e i numerosi edifici pubblici lesionati ed inagibili le spese correnti sono aumentate soprattutto in relazione allo spostamento della Casa di Riposo/Residenza Protetta.

Alla data di redazione del bilancio 2019-2021 e della presente nota integrativa ancora c'è notevole incertezza circa la possibilità di "ristoro" delle numerose spese sostenute.

E' possibile ovviamente in corso d'anno apportare delle modifiche/integrazioni alle previsioni di spesa sulla base dell'andamento effettivo della spesa e tenuto conto delle risorse a disposizione, tra le quali la più importante sono i trasferimenti a ristoro dell'imu e quelli aggiuntivi previsti per gli enti facenti parte del cratere.

#### **Entrate e spese non ricorrenti**

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	7.048,18	7.048,18	7.048,18
Entrate per eventi calamitosi	130.993,89	130.993,89	130.993,89
Altre: Rimborso per consultazione elettorali non a carico	6.615,00	9.261,00	9.261,00
<b>Totale</b>	<b>144.657,07</b>	<b>147.303,07</b>	<b>147.303,07</b>

<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
consultazione elettorali e referendarie locali	13.230,00	9.261,00	9.261,00
spese per eventi calamitosi	130.993,89	130.993,89	130.993,89
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre spese per eventi sisma	12.400,00	12.400,00	12.400,00
<b>Totale</b>	<b>156.623,89</b>	<b>152.654,89</b>	<b>152.654,89</b>

#### **FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)**

##### **Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato



dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Le percentuali minime di accantonamento previste nella legge di Stabilità 2018 (Legge 27/12/2017 nr. 205) sono le seguenti:

anno 2019: 85%

anno 2020: 95%

anno 2021: 100%

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

### **1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.**

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, quale risorse d'incerta riscossione:

- 1) Ici/Imu per accertamenti d'Ufficio;
- 2) Tassa Rifiuti (Tarsu, Tares, Tari);

- 3) Rette della casa di riposo;
- 4) Sanzioni del codice della strada;
- 5) Sanzioni da codice della strada da ruoli;
- 6) Fitti di terreni;
- 7) Fitti di fabbricati.

## **2. calcolare, per ciascun capitolo, la media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.**

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento, evidenziando che - la Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani) in vigore fino al 2012. Dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

## **3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.**

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.076.681,18	77.261,78	77.824,45	562,67	3,75%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.251.655,79	7.175,55	7.175,55	0,00	0,57%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.328.336,97</b>	<b>84.437,33</b>	<b>85.000,00</b>	<b>562,67</b>	<b>2,55%</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>3.328.336,97</b>	<b>84.437,33</b>	<b>85.000,00</b>	<b>562,67</b>	<b>2,55%</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>n.d.</b>

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.049.681,18	86.351,40	86.980,28	628,88	4,24%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.235.905,79	8.019,72	8.019,72	0,00	0,65%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.285.586,97</b>	<b>94.371,12</b>	<b>95.000,00</b>	<b>628,88</b>	<b>2,89%</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>3.285.586,97</b>	<b>94.371,12</b>	<b>95.000,00</b>	<b>628,88</b>	<b>2,89%</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>n.d.</b>

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.049.681,18	90.896,21	91.558,18	661,97	4,47%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.233.905,79	8.441,81	8.441,82	0,01	0,68%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.283.586,97</b>	<b>99.338,02</b>	<b>100.000,00</b>	<b>661,98</b>	<b>3,05%</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>3.283.586,97</b>	<b>99.338,02</b>	<b>100.000,00</b>	<b>661,98</b>	<b>3,05%</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>n.d.</b>

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando i seguenti risultati di accantonamento effettivo in bilancio:

previsione 2019: 85.000,00  
previsione 2020: 95.000,00  
previsione 2021: 100.000,00

Rispettando pienamente le disposizioni vigenti.

#### **ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO**

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali <sup>(1)</sup>:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	10.000,00	3.000,00	3.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altri accantonamenti /passività potenziali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>22.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>

#### *1. Fondo rischi*

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo è stato costituito a seguito del riaccertamento straordinario dei residui accantonando la quota del risultato di amministrazione; in sede di bilancio di previsione è stato previsto un accantonamento di € 10.000,00.

#### *2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate*

Questo fondo non è stato costituito.

#### *3. Fondo accantonamento rinnovi contrattuali*

E' stato previsto un accantonamento di € 5.000,00;

#### *4. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco*

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 2.000,00 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

## 5. Fondi di Riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio):

	2019	2020	2021
<b>SPESA CORRENTE</b>	4.549.659,79	4.303.447,78	4.316.940,46
0,30%	13.648,98	12.910,34	12.950,82
2%	90.993,20	86.068,96	86.338,81
<b>IMPORTO PREVISTO CAP 10960</b>	<b>34.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>

  

percentuale	0,75	0,46	0,46
-------------	------	------	------

### FONDO DI RISERVA DI CASSA 0,2% DELLE SPESE FINALI

Descrizione	RIF DI BILANCIO	1 anno	%
SPESE FINALI (CASSA)	Titoli I II III	17.828.244,63	
Quota minima 0,20%	///	35.656,49	
FONDO DI RISERVA DI CASSA previsto	CAPITOLO 10965	36.000,00	

L'importo di € 6.824,49 (la metà della quota minima del fondo di riserva) è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

**Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità

- finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI  
PREVISIONE)\***

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018</b>	<b>3.588.961,19</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018</b>	<b>415.881,17</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	5.972.348,51
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	6.798.072,49
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	2.256,80
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	10.416,12
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019</b>	<b>3.187.277,70</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 <sup>(1)</sup>	0,00
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 <sup>(2)</sup></b>	<b>3.256.658,89</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 <sup>(4)</sup>		278.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>		0,00
Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>		0,00
Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>		50.000,00
Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>		71.523,00
<b>B) Totale parte accantonata</b>		<b>399.532,00</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		226.013,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		3.879,84
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		215.979,41
<b>C) Totale parte vincolata</b>		<b>2.433.372,25</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
<b>D) Totale destinata a investimenti</b>		<b>445.872,25</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-</b>		<b>2.074.000,00</b>

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

### **Fondo pluriennale vincolato**

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma

delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Nella predisposizione del bilancio, il FPV è stato quantificato in € 0,00 per la parte corrente e in € 0,00 per la parte in conto capitale, per un totale di Fpv iscritto in entrata di € 0,00. Il Fondo Pluriennale Vincolato sarà iscritto nel 2019/2021 a seguito del riaccertamento dei residui e del rendiconto 2018.

#### **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non è previsto per il ricorso al debito per opere di investimento.

Nel triennio 2019-2021 sono previsti investimenti per un totale:

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>ANNO 2019</b>	<b>ANNO 2020</b>	<b>ANNO 2021</b>
Programma Triennale OOPP	10.467.000,00	100.000,00	100.000,00
Altre spese in conto capitale	397.752,00	108.000,00	108.000,00
Impegni reimputati esercizi precedenti	-		
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>	<b>10.864.752,00</b>	<b>208.000,00</b>	<b>208.000,00</b>

Tali spese sono così finanziate:

<b>TIPOLOGIA ENTRATE</b>	<b>ANNO 2019</b>	<b>ANNO 2020</b>	<b>ANNO 2021</b>
Alienazioni	273.000,00		
Avanzo di amministrazione	-		
Entrate titolo V			
Contributi da altre Amministrazioni Pubbliche	10.259.552,00	95.000,00	95.000,00
Proventi da permesso di costruire e assimilati	288.000,00	113.000,00	113.000,00
Entrate correnti destinate a investimenti	44.200,00		
FPV di parte capitale	-		
Reimputazioni da esercizi precedenti	-		
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>10.864.752,00</b>	<b>208.000,00</b>	<b>208.000,00</b>

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia alla delibera di Programmazione delle Opere Pubbliche e all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

#### **Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

Il Comune di Mogliano non ha rilasciato alcuna garanzia.

#### **Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una**



### componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

### Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Ragione sociale	Misura della partecipazione	Sito internet	
TENNACOLA spa	2,63%	www.tennacola.it	Raccolta e distribuzione acqua potabile e costruzione opere di pubblica utilità
COSMARI	1,60%	www.cosmarimc.it	Gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, ivi compresa l'igiene urbana, nell'ambito territoriale ottimale A.T.O. n. 3
T.A.S.K.s.r.l.	0,02%	www.task.sinp.net	Altre attività connesse all'informatica

I bilanci delle società partecipate sono disponibili ai rispettivi siti internet.

### Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito. Entrando nell'ottica gestionale, se la percentuale di copertura di una singola attività (rapporto tra entrate ed uscite) è un elemento oggettivo che denota il grado di importanza sociale assunto da quella prestazione, il risultato complessivo di tutti questi servizi fa emergere il costo globale posto a carico della collettività. E' evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio. La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali.

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2019
Casa riposo anziani	876.000,00	900.348,21	97,30%
Mense scolastiche	70.000,00	111.066,35	63,03%
Colonie e soggiorni stagionali	2.220,00	3.000,00	74,00%
Soggiorni estivi anziani	1.800,00	3.000,00	60,00%
Impianti sportivi	4.500,00	43.000,00	10,47%
Utilizzo locali comunali	1.800,00	3.620,00	49,72%
<b>Totale</b>	<b>956.320,00</b>	<b>1.064.034,56</b>	<b>89,88%</b>

Mogliano, lì 28/02/2019

Il Responsabile del  
Servizio Finanziario  
Dott.ssa Luana Ramaccioni